



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Gruppo consiliare provinciale del Partito Democratico del Trentino

Ill.mo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale
SEDE

Interrogazione n. 881

Attuazione della legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 “Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti”.

La legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 “Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti” è stata una delle leggi più innovative adottate in Italia nel campo dell'informatizzazione.

La Provincia, sulla base del dettato legislativo, è tenuta a favorire lo sviluppo della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale attraverso:

- a) un processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio provinciale;
- b) la semplificazione amministrativa e l'integrazione dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione;
- c) la qualità, l'accessibilità, l'orientamento all'utenza dei servizi pubblici e la realizzazione di un modello unitario di pubblica amministrazione verso il cittadino;
- d) la rimozione degli ostacoli che impediscono la parità di accesso alle informazioni e ai servizi resi disponibili;
- e) l'utilizzo di formati dati e protocolli di comunicazione standard e aperti, orientando in questo senso lo sviluppo dei sistemi ICT a partire dalla loro programmazione;
- f) il coinvolgimento degli utenti nelle attività della pubblica amministrazione;
- g) l'accessibilità e l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico;
- h) l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- i) il contenimento della spesa pubblica attraverso l'uso diffuso delle ICT;
- j) l'attenzione ai temi del risparmio energetico derivante dall'uso delle ICT.

Un elemento fondamentale per la realizzazione di quanto previsto dalla legge provinciale è la diffusione del software libero e a codice sorgente aperto, degli standard aperti e l'applicazione delle disposizioni per il riutilizzo dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici.

In particolare l'articolo 8 della legge prevede che la Provincia, anche mediante l'adozione di piani di migrazione, utilizzi programmi basati su licenze di software libero e a codice sorgente



aperto (FLOSS) nei suoi sistemi informatici, secondo principi di economicità, efficienza ed efficacia.

L'articolo 11 detta norme specifiche per la scuola, stabilendo che la Provincia, considerato il particolare valore formativo del FLOSS, dei contenuti e dei dati aperti, ne promuova l'utilizzo nel sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

La Provincia deve inoltre sostenere e promuovere iniziative per la diffusione del FLOSS fra gli studenti, gli insegnanti e il personale tecnico delle scuole e dei centri di formazione professionale.

A distanza di due anni dall'entrata in vigore della legge provinciale 16/12,

interrogo il Presidente della Provincia e l'Assessore competente

- per sapere a che punto sono i piani di migrazione verso l'utilizzo dei programmi basati su licenze di software libero e a codice sorgente aperto (FLOSS) nei suoi sistemi informatici, ed in particolare, ad oggi, quanti pc provinciali utilizzano programmi basati su licenze di software libero e a codice sorgente aperto;
- per quanto riguarda l'ambito scolastico, quali progetti specifici sono stati realizzati per promuovere l'utilizzo del FLOSS e, in specifico, quali iniziative sono state sostenute dalla Provincia per promuovere tra gli studenti, gli insegnanti ed il personale tecnico delle scuole la diffusione del FLOSS.

Considerando che la legge provinciale si pone l'obiettivo di diffondere in tutte le pubbliche amministrazioni le buone pratiche in materia di utilizzo dei sistemi informatici per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti e considerando, quindi, che il Consiglio provinciale, anche se non espressamente citato nella legge provinciale, dovrebbe indirizzare la sua organizzazione informatica secondo i principi stabiliti da questa normativa

interrogo il Presidente del Consiglio provinciale

- per sapere se è stato adottato un piano di migrazione dei propri apparati informatici verso l'utilizzo dei programmi basati su licenze di software libero e a codice sorgente aperto (FLOSS) e, in caso di risposta positiva, quanti pc del Consiglio provinciale utilizzano programmi basati su licenze di software libero e a codice sorgente aperto;
- in caso di risposta negativa alla domanda precedente, chiedo per quale motivo il Consiglio provinciale non rispetta lo spirito di una legge da lui stesso discussa ed approvata, quali sono i motivi ostativi all'utilizzo diffuso di programmi informatici basati su licenze di software libero e a codice sorgente aperto.

cons. Mattia Civico

Trento, 9 settembre 2014

A norma di regolamento, chiedo risposta scritta.